

Senza controllo da parte di alcuno Stato

Norstad chiede sottomarini atomici e il diritto di deciderne l'utilizzazione

Queste e altre gravissime proposte verrebbero sottoposte dagli U.S.A. al Consiglio della N.A.T.O. che si riunirà in dicembre a Parigi — Le rivelazioni di un giornale americano

WASHINGTON, 13 — Gravissime rivelazioni sono state fatte oggi dal giornale Washington Evening Star sulle riforme che il governo americano intenderebbe introdurre nell'organizzazione militare atlantica e che verrebbero sottoposte ai membri della NATO nella prossima riunione di dicembre. Queste riforme sono contenute in un rapporto segreto preparato da Robert Bowie, ex sottosegretario per la pianificazione politica. Si tratta di misure che, se tradotte in realtà, porterebbero a peggiorare notevolmente la situazione in Europa e nel mondo.

Per prima cosa si propone di creare una forza nucleare deterrente allestendo una flotta di sottomarini dotati

di missili nucleari Polaris da porre sotto il comando della NATO; e ciò che è ancora più grave e che nel documento si propone di dare al comandante della NATO la facoltà di ordinare il lancio di tali missili senza dover chiedere l'autorizzazione a nessuno.

Nel rapporto segreto — prosegue il giornale — si propongono anche radicali mutamenti in tutta la struttura politica dell'alleanza atlantica. Si tratta infatti di un documento voluminoso distribuito al Pentagono e che è stato illustrato a Eisenhower dallo stesso generale Norstad, comandante supremo della NATO. Le modifiche strutturali dovrebbero addirittura trasformare l'alleanza atlantica in una specie di confederazione.

Sempre secondo il rapporto sul piano militare la NATO dovrebbe: 1) coordinare tutti gli scambi commerciali tra i membri dell'alleanza e i paesi socialisti; 2) avviare un programma di assistenza economica e tecnica ai paesi sottosviluppati al di fuori della sua area; 3) condurre una campagna psicologica contro l'Unione Sovietica; 4) coordinare gli sforzi per il disarmo avanzando proposte agli Stati Uniti o ricevendo suggerimenti ed informazioni da essi.

Questa sera la notizia dell'esistenza del piano è stata confermata da un portavoce del Dipartimento di Stato il quale ha risposto a una domanda concernente l'esame da parte del Dipartimento di Stato di un programma decennale per il rafforzamento dell'autorità politica della NATO, in particolare con la creazione di una forza nucleare deterrente sotto il comando della NATO. Il portavoce ha fatto sapere che il Dipartimento di Stato ha attualmente all'esame un rapporto sul problema, il fatto che il portavoce si sia poi rifiutato di precisare la posizione attuale del Dipartimento di Stato sul rapporto Bowie, non toglie nulla alla estrema gravità delle rivelazioni del giornale americano.

Lo Stato del Mali riconosce la Cina

BAMAKO (Mali), 13 — Lo Stato del Mali ha riconosciuto la Repubblica popolare cinese. La Repubblica africana, di recente ammessa fra le Nazioni Unite, ha deciso inoltre la chiusura della rappresentanza del Vietnam del sud a Bamako. Queste decisioni sono state annunciate nella capitale al termine di una riunione del consiglio dei ministri del Mali.

Inoltre, il consiglio dei ministri del Mali, ha annunciato l'arrivo a Bamako, verso la fine di ottobre, di una delegazione sovietica.

Oggi comincia il processo Menderes

ISTANBUL, 13. — Alle ore 9,30 di domani mattina, a Yassi Ada, una piccola isola del Mar di Marmara avrà inizio il processo a carico degli esponenti del corrotto regime atlantico turco abbattuto nel maggio scorso a favore di popolo. Fra questi sono l'ex premier turco, Adnan Menderes, l'ex presidente della repubblica, Celal Bayar, numerosi ex ministri e trecento ex deputati e dirigenti del partito democratico.

L'udienza di domani sarà dedicata quasi interamente, dopo compute le formalità di apertura del dibattimento, alla contestazione da parte del pubblico ministero dei capi d'accusa, i quali prevedono la pena capitale e si riassumono tutti in violazione della costituzione e responsabilità per gli incidenti dell'aprile e del maggio scorsi durante i quali molti studenti persero la vita sotto il fuoco della polizia.

Dopo il barbaro assassinio del leader socialista Asanuma

Vigorese manifestazioni a Tokio contro il governo ed i fascisti

Il governo dimette il ministro di polizia nella speranza di salvarsi - Unanime cordoglio delle popolazioni - L'assassino voleva uccidere anche il segretario del Partito Comunista



TOKIO — Un gruppo di giovani tra le migliaia di dimostranti che hanno protestato ieri contro il governo Ikeda in seguito all'assassinio del leader socialista Asanuma mentre si avviava verso la residenza del premier giapponese (Telefoto)

(nostro servizio particolare)

TOKIO, 13. — Migliaia di studenti, operai, intellettuali hanno violentemente espresso oggi l'indignazione popolare per l'assassinio del presidente del partito socialista, Inejiro Asanuma, accoltellato ieri a morte da un giovane neofascista mentre pronunciava un discorso elettorale.

Alle dimostrazioni hanno partecipato anche moltissimi aderenti alla associazione studentesca «Zengakuren» che tanta parte ebbe nel leito sciopero per impedire la visita del presidente degli Stati Uniti in Giappone.

Oltre duemila agenti di polizia, muniti di lunghi randelli ed armati di armi da fuoco hanno caricato, con l'aiuto di carri corazzati, la folla che era ammassata davanti al Parlamento ed alla residenza del primo ministro liberale democratico Ikeda. Si sono avuti numerosi contusi sia tra i dimostranti che nelle file dei poliziotti.

L'indignazione popolare è vivissima ed anche coloro che non militano nelle file dei partiti di sinistra hanno espresso esecrazione per il delitto commesso dal diciassettenne Otowa Yamaguchi.

Il comitato direttivo del partito socialista, al quale l'assassinio apparteneva fin dalla giovinezza e del quale da sei mesi era diventato presidente, ha tenuto questa mattina una seduta straordinaria nel corso della quale, dopo aver commemorato lo scomparso ha deciso di non procedere alla elezione del suo successore se non dopo le comuni elezioni politiche generali politiche. Il direttivo socialista ha anche votato un ordine del giorno di severa condanna per la violenza come mezzo di azione politica e per le organizzazioni di estrema destra che il partito liberal democratico al potere ha lasciato che si organizzassero e che prosperassero.

Dal canto suo il Consiglio dei ministri si è riunito sotto la presidenza di Ikeda ed ha accettato le dimissioni del ministro di polizia, Iwao Yamazaki nominando al suo posto il presidente del comitato direttivo della camera bassa, Hideo Sudo. E' questi un deputato conservatore che fu ministro dell'agricoltura e foreste nel Gabinetto presieduto da Shigeru Yoshida.

Con l'allontanamento di Iwao Yamazaki, anticomunista dichiarato e già membro, prima della guerra, della «associazione degli amici politici» disciolta dagli americani subito dopo la sconfitta nipponica perché organizzazione tipicamente fascista, il primo ministro Hayato Ikeda spera, secondo gli osservatori, di evitare la sorte che toccò la scorsa estate a Nobusuke Kishi, l'uomo che lo ha preceduto nella carica di capo del governo. Secondo gli osservatori è però poco probabile che l'opinione pubblica si accontenti del «licenziamento» del ministro di polizia ed è pertanto possibile che il Gabinetto Ikeda sia costretto a dimettersi.

Intanto questa sera la polizia ha trasmesso gli atti relativi all'interrogatorio di Otowa Yamaguchi alla Procura di Stato la quale inizierà ora l'istruttoria sommaria a conclusione della quale rinverrà il fanatico assassino davanti al tribunale dei minorenni. Questo organo giudiziario dovrà decidere se il Yamaguchi — pur essendo diciassettenne — sia capace di intendere e di volere deferendolo in tal caso ad un tribunale ordinario per il processo o se invece per l'età inferiore ai diciotto anni l'assassinio debba essere chiuso in un riformatorio giudiziario.

Alla polizia Otowa Yamaguchi, figlio di un colonnello dell'esercito, ha dichiarato di non essere affatto pentito del suo gesto e compiuto per riscattare l'onore del Giappone avvilito dai socialisti e dai comunisti; ed ha rivelato che aveva anche avuto in animo di uccidere il leader del partito comunista nipponico, Sanzo Nosaka.

«Purtroppo — ha detto Yamaguchi — non ho avuto l'occasione».

LEE JOHNSON

Telegramma del P.C.I. ai socialisti giapponesi

Il compagno Togliatti ha inviato il seguente telegramma alla direzione del Partito socialista nipponico, Tokio:

«Partito comunista italiano esprime profonda esecrazione per criminoso gesto ispirato da nemici pace e progresso sociale che ha colpito vostro stimato presidente Asanuma. Riaffermiamo nostra solidarietà per vostra lotta contro imperialismo. Palmiro Togliatti».

I cittadini di Coventry

Hanno chiuso la bocca al generale Norstad



CONVENTRY. Nel corso di un discorso pronunciato a una colazione offerta ieri da un gruppo di uomini d'affari inglesi alla Camera di commercio di Coventry, il generale americano Norstad, comandante supremo della NATO, ha avanzato la proposta che l'alleanza atlantica divenga la «quarta potenza» nucleare. Successivamente il generale Norstad avrebbe dovuto parlare in una sala metedista per esporre pubblicamente le sue idee sul disarmo nucleare ma è stato interrotto da un gruppo di persone (nella telefoto con un cartello che dice: «L'America comanda la NATO»), ed ha atteso invano per 45 minuti di poter prendere la parola, senza riuscirci.

La «Tass» denuncia le manovre USA-RFT sull'uranio «economico»

MOSCA, 13. — La «Tass» ha denunciato oggi le manovre degli Stati Uniti e della Germania occidentale tendenti ad aumentare il potenziale bellico della RFT utilizzando il nuovo processo per la produzione dell'uranio a buon mercato di L'atominia sovietica in un comunicato diffuso da Radio Mosca. Ha rilevato che è molto significativo che il governo federale tedesco abbia richiesto che i nuovi metodi di produzione dell'uranio rimangano segreti. La richiesta è soltanto un tentativo di nascondere alla opinione pubblica la natura in questione. Tutto questo — ha proseguito l'emittente — non

Pur proclamando la fedeltà atlantica

Debré rinnova la richiesta francese di un direttorio in seno alla NATO

Pressione su De Gaulle perchè rinunci alla «forza d'urto» francese e accetti il piano di Norstad e Adenauer per la fornitura di armi atomiche alla NATO — Il primo ministro attacca gli Stati Uniti

(Dal nostro inviato speciale) PARIGI, 13. — Debré ha riaffermato oggi alla Camera che l'unico desiderio della Francia è di far parte di un direttorio tripartito in seno all'alleanza atlantica. Ma «nella maniera più categorica — egli ha affermato — noi non cessiamo di proclamare la nostra fedeltà all'alleanza e il nostro attaccamento al patto atlantico».

Debré è entrato subito in argomento: si dice che la Francia si dispone a rinunciare alle sue alleanze e ad entrare nel campo neutralista. No: la Francia è per il mantenimento e lo sviluppo dell'alleanza, di cui il patto atlantico è lo strumento. Questo patto, però, ha bisogno di essere adattato agli avvenimenti: la solidarietà occidentale deve manifestarsi anche nel Medio Oriente, in Africa e, in particolare, in Algeria, dove — ha detto il primo ministro — «la Francia difende l'Occidente». E' la stessa frase pronunciata ieri dal gen. Salan.

Debré non ha avuto alcun riguardo a farla sua. Quanto alla struttura del patto, la Francia chiede solo che sia posto un limite ai diritti privilegiati (peraltro «normali») degli Stati Uniti: «Siamo favorevoli alla integrazione militare e ne diamo la prova soprattutto nel campo logistico». (Debré allude al disarmo atomico americano, di riprendere con argomenti più solidi (la «force de frappe») il cammino verso i suoi sogni di grandezza e di egemonia. Un ultimo elemento da sottolineare: il discorso di Debré è stato applaudito soltanto dai banchi dell'U.R.

Da Bonn, in segno di soddisfazione per la rinata strategia che si definiva nell'atteggiamento gollista, è venuto oggi un attestato di fiducia nelle riaffermazioni di fedeltà atlantica del generale De Gaulle. Il bollettino ufficiale del governo di Bonn sfrutta alcuni elementi recenti della diplomazia gollista (cooperazione «impeccabile» con la NATO, approvazione dell'integrazione della difesa aerea, accordo per l'armamento atomico americano per le forze francesi in Germania), concludendo che De Gaulle non mira alla dissoluzione della NATO.

Profittando dell'attuale debolezza di De Gaulle, si accentua dunque su di lui la pressione degli alleati. Il generale Norstad ha dichiarato ieri a Coventry che la NATO deve diventare una potenza atomica; il che conferma l'esistenza di un pia-

no, di cui si è parlato negli scorsi giorni, per la creazione di una «forza d'urto» atomica europea. I primi progetti furono esposti da Norstad ad Adenauer e a Spaak.

Mentre il Comitato centrale del partito comunista francese è riunito da stamane e discute sull'azione per la pace in Algeria, il segretario dell'Unione studentesca, Gaudenz ha dichiarato che «Tomoglihue Christian» che non spetta alla sua organizzazione condannare gli appelli alla non obbedienza. Ma ci si sa che un'ultima carta debba essere giocata sul piano dell'azione legale.

Tra gli studenti, ha aggiunto Gaudenz, il movimento di resistenza si estende di giorno in giorno; se l'azione che abbiamo intrapreso dovessimo fallire, saranno molti i giovani che sceglieranno, in mancanza d'altre possibilità, l'azione clandestina, la non obbedienza, il rifiuto; una pressione in questo senso all'interno dell'U.N.E.F. raggiunge già il punto critico».

Sempre in tema di «non obbedienza», François Mauriac ha scritto un brano detto «black notes» settimanale che si distingue per la prudenza. Mauriac condanna poi invece con veemenza gli accademici e gli scrittori che stanno firmando un contro-manifesto di destra; a questi uomini — come l'accademico Bourdeau, Jules Romains e il maresciallo Juin — che dichiarano che l'appello all'abbandono dell'Algeria è una delle forme più ricche del tradimento», l'anziano scrittore cattolico risponde: «Il nostro è il più basso uso che si possa fare della lingua francese, di cui dovrete essere custodi».

Due popolarissimi disegnatrici dell'«Express», Siné e Tim, sono stati incriminati oggi, per i loro disegni satirici contro il militarismo.

SAVERIO TUTINO

disprezzo nei confronti degli Stati Uniti, che hanno costretto Parigi — usando Bonn come porta-ordini — a rinunciare due anni di diplomazia gollista. Preso atto dell'impossibilità di creare un terzo blocco in Europa, sotto la guida della Francia, De Gaulle vuole solo poter preparare il futuro; perché la Francia possa essere in grado, fra qualche anno, di riprendere con argomenti più solidi (la «force de frappe») il cammino verso i suoi sogni di grandezza e di egemonia. Un ultimo elemento da sottolineare: il discorso di Debré è stato applaudito soltanto dai banchi dell'U.R.

Da Bonn, in segno di soddisfazione per la rinata strategia che si definiva nell'atteggiamento gollista, è venuto oggi un attestato di fiducia nelle riaffermazioni di fedeltà atlantica del generale De Gaulle. Il bollettino ufficiale del governo di Bonn sfrutta alcuni elementi recenti della diplomazia gollista (cooperazione «impeccabile» con la NATO, approvazione dell'integrazione della difesa aerea, accordo per l'armamento atomico americano per le forze francesi in Germania), concludendo che De Gaulle non mira alla dissoluzione della NATO.

Profittando dell'attuale debolezza di De Gaulle, si accentua dunque su di lui la pressione degli alleati. Il generale Norstad ha dichiarato ieri a Coventry che la NATO deve diventare una potenza atomica; il che conferma l'esistenza di un pia-

no, di cui si è parlato negli scorsi giorni, per la creazione di una «forza d'urto» atomica europea. I primi progetti furono esposti da Norstad ad Adenauer e a Spaak.

Mentre il Comitato centrale del partito comunista francese è riunito da stamane e discute sull'azione per la pace in Algeria, il segretario dell'Unione studentesca, Gaudenz ha dichiarato che «Tomoglihue Christian» che non spetta alla sua organizzazione condannare gli appelli alla non obbedienza. Ma ci si sa che un'ultima carta debba essere giocata sul piano dell'azione legale.

SAVERIO TUTINO

Il popolo cubano deciso a stroncare l'aggressione

Fucilati a Cuba un agente U.S.A. e altri dodici controrivoluzionari

Otto di loro facevano parte del «comandos» sbarcato nella parte orientale dell'isola

L'AVANA, 13. — Un americano e dodici cubani sono stati fucilati stamane alle cinque a Cuba. Otto dei fucilati sono terroristi caduti nelle mani delle forze dell'ordine dopo il loro sbarco il 5 ottobre scorso a Bahía Navas nella regione nord-orientale di Cuba e il cui capo Armentino Terio, venne subito ucciso dalla milizia.

Le condanne erano state emesse ieri da un tribunale rivoluzionario di Santiago di Cuba. Una richiesta di grazia avanzata dalla ambasciata americana a favore del suddito statunitense Anthony Zarba è stata respinta.

Il gruppo di terroristi che operò lo sbarco il 5 ottobre e del quale faceva parte Anthony Zarba era composto di 27 persone. Alcuni dei partecipanti all'impresa — che si inserisce in tutta l'azione fomentata dagli imperialisti americani nell'intento di rovesciare il regime di Fidel Castro — rimasero uccisi nello scontro con la milizia popolare subito dopo lo sbarco. Cinque riuscirono a fuggire (fra questi) tre americani, Alan Thompson, Paul Hughes e Robert Fuller) mentre gli altri caddero nelle mani della milizia coadiuvata validamente dalla popolazione locale.

Essendo stati respinti i ricorsi in appello avanzati dai condannati entro tre ore dalla condanna, stamane sono state eseguite le sentenze.

Altri terroristi sono stati condannati a pene varie: 15 a trenta anni, 4 a venti.

Zarba è il primo americano fucilato a Cuba. Un altro americano, Alan Robert Nye venne condannato a morte l'anno scorso e successivamente graziato. Ma si vede che la lezione non fu raccolta dai monarchi e dal dipartimento di Stato americani i quali, hanno continuato ad inviare i loro agenti nell'isola a fomentare il disordine e Zarba, un avventuriero di 27 anni, aveva cercato di scagionarsi dichiarando di essersi pentito «dell'errore» e di aver solo fatto parte dell'equipaggio dell'imbarcazione con la quale il gruppo era sbarcato; che l'imbarcazione non sarebbe stata di sua proprietà, ma di un tale Frank William il quale gli avrebbe impedito con le minacce di ritirarsi dall'impresa.

Zarba confessava inoltre che i terroristi si erano imbarcati a Miami, sotto il pretesto di recarsi a pesca a bordo di un peschereccio che li aveva portati sino alla costa cubana. Essi sarebbero rimasti ingannati dal senatore Masferrer, esiliato a Miami, il quale li aveva assicurati del fatto che altri 5.000 guerriglieri lottavano contro le forze di Fidel Castro niente di meno che al comando di ufficiali cinesi e sovietici.

D'altra parte cinque controrivoluzionari sono stati fucilati a Santa Clara. Essi avevano tentato di stabilire un fronte di guerriglia nella Sierra del Escambray dove sono stati catturati, dopo 29 giorni di operazioni, dalle milizie contadine comandate da un ufficiale dell'esercito rivoluzionario. Al termine del processo di Santa Clara sono stati inoltre condannati il cittadino americano Vivian Castro a quindici anni e un'altra donna, di nome Gloria Argudin a quindici anni. Inoltre 79 accusati sono stati condannati a pene variamente tra i venti e i trenta anni di carcere mentre altri sette sono stati prosciolti.

Il processo si è svolto al teatro di Santa Clara.

I bianchi mobilitati nella Rhodesia

SALISBURY (Rhodesia del Sud), 13. — A Salisbury i bianchi della guardia nazionale (forze armate territoriali) della Rhodesia del sud hanno ricevuto lettere di mobilitazione. Debbono presentarsi subito ad un centro prestabilito. L'ordine evidentemente è motivato dalla situazione creata con i sanguinosi eccidi compiuti dai colonialisti ad Harare ed a Gweru.

Singolare «giallo» a Linz

VIENNA, 13. — In questi giorni appaiono sui giornali austriaci, specialmente dell'Alta Austria, fotografie di ragazze e misteriosamente «scompare» con la domanda: «Chi l'ha vista?». Queste ragazze, per la maggior parte di Linz o di Steyr, scompaiono senza lasciare traccia dopo aver visitato la tradizionale fiera di Urfahr, sobborgo di Linz. Questa fe-

ra sembra che abbia un potere magnetico sulle fanciulle desiderose di evadere dalla monotona vita di tutti i giorni.

La storia è incominciata con la scomparsa di una bellissima allieva indossatrice di Linz, Astrid Reif, di 17 anni. C'è chi crede che essa abbia trovato un'occasione di lavoro nella Germania Occidentale. Altri dicono di averla

vista a Vienna con un uomo orientale e con due barboncini. Domenica scorsa una giovanetta di 16 anni, Brigitta Obermaier, non è più rientrata nella Casa di suore in cui era alloggiata. Durante il pomeriggio era stata vista aggirarsi nel mercato di Urfahr. Poi è stata la volta di una studentessa di 18 anni, Liselotte Luger, di Steyr. Anch'essa era stata vista in

Su un razzo Atlas

Tornano vivi tre topi da 1000 km. d'altezza



CAPE CANAVERAL. — La capsula dell'Atlas-Atlas-2, pesava davanti alla Luna, all'altezza di 1.130 Km. (Telefoto)

CAPE CANAVERAL (Stati Uniti), 13. — Dalla base di Cape Canaveral è stato lanciato oggi a 1090 chilometri di altezza un razzo Atlas-Atlas-2, con a bordo un abitacolo con tre topolini vivi. Il cono terminale del razzo ha compiuto una parabola di ottomila chilometri attraverso due volte la pericolosa cintura di radiazioni detta di Van Allen. E' finito nei pressi dell'isola di Ascension, dove è stato recuperato da un battello scintigraficamente attrezzato. I topi sono ritornati vivi dal velocissimo viaggio che si è compiuto in poco meno di 25 minuti.

L'Atlas — con a bordo i roditori si è staccato dalla rampa di lancio alle 10,34 (ora italiana). I piccoli animali «astronauti», soprannominati Sally, Amy e Moe, sono stati sistemati in una speciale cella cilindrica nell'ogiva del missile, a forma di cono. L'abitacolo ha queste dimensioni: 15 centimetri di diametro e 40 centimetri di lunghezza. Gli esperti che lo hanno progettato hanno

dichiarato che la capsula, dove sono stati sistemati i topi, costituisce un modello della cabina con la quale ci si propone di inviare nello spazio un uomo. Essa è circondata da numerosi strumenti destinati a registrare le radiazioni nell'atmosfera superiore e nello spazio. Nel cono terminale dell'Atlas-Atlas-2 sono sistemate bombole di ossigeno e strumenti elettronici per realizzare un ambiente quanto più simile a quello esistente nella terra.

Sul dorso di uno dei topi, Amy, è stato posto uno strumento assai leggero, per consentire la trasmissione a terra via radio dei battiti del cuore, della respirazione e di altre reazioni durante il volo.

Altri due esperimenti sono stati tentati ogni volta che i topi non sono falliti: un misuratore sistematicamente disintegrato un minuto dopo il lancio, mentre il primo volo che doveva effettuare l'aereo razzo X15 non ha potuto avvenire per un inconveniente del quale non si sono divulgati i particolari.

ALFREDO REICHLIN
Direttore

Michele Mellillo
Direttore responsabile

Iscritto al n. 263 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - LICENZA autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE:
Roma, Via del Teatro, 19.
Telefono: Centralino numero 450.351, 450.352, 450.353, 450.354, 451.251, 451.252, 451.253, 451.254, 451.255. ABBONAMENTI UNITA' (veramente sul conto corrente postale n. 2099) numero: annuo 10.000, semestrale 5.200, trimestrale 2.750, 5 numeri (senza il lunedì) annuo 11.650, semestrale 6.000, trimestrale 3.150, 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica) annuo 8.350, semestrale 4.400, trim. 2.300. RINASCITA' n. 2099, annuo 21.000, semestrale 11.000, VIE NUOVE, annuo 3.200, semestrale 1.600. PUBBLICITA': Commissione esclusiva S.P.I. (Servizi per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Teatro, 19. Tel. 451.253. 451.254. 451.255. 451.256. 451.257. 451.258. 451.259. 451.260. 451.261. 451.262. 451.263. 451.264. 451.265. Stabilimento Tipografico GATE, Via del Teatro n. 19 - Roma